



Scheda di Botanica N. 14 - Fg. n. 1

Galanthus nivalis L.

Bucaneve, Stella del mattino

Forma biologica: Geofite bulbose. Piante il cui organo perennante è un bulbo da cui, ogni anno, nascono fiori e foglie.

Descrizione: Pianta perenne, erbacea, con radici fascicolate ispessite alla base del bulbo, che è ovoidale e avvolto da 3 tuniche brune; scapo (stelo) eretto cilindrico, leggermente striato.

Foglie: sono tutte radicali, quelle inferiori e più vicine al bulbo, sono ridotte a guaine membranose; le superiori, lunghe sino a 20 cm, sono nastriformi, appaiate, solcate da una nervatura centrale e arrotondate all'apice, di colore verde-glaucoso e pruinoso.

Fiori: solitari e penduli, con peduncolo avvolto da una spatola trasparente, hanno perigonio petaloide composto da 6 tepali bianchi solcati da striature longitudinali, e apice lievemente smarginato. I 3 tepali interni sono lunghi circa 1 cm, lievemente bilobi e caratterizzati all'apice, da una macchia a V rovesciata di colore verde o giallo-verdastra; i 3 esterni patenti e liberi, hanno forma ovata, sono concavi e lunghi quasi il doppio rispetto agli interni. Ovario infero a stilo filiforme, stimma capitato (a forma di capo). I fiori hanno odore poco gradevole.

Frutto: sono capsule carnosce, ovoidali, contenenti numerosi piccoli semi ellittici muniti di un'escrescenza di cui sono particolarmente ghiotte le formiche, agenti della disseminazione della pianta.

Tipo corologico: (Distribuzione geografica): Europa meridionale.

Antesi: (Fioritura): gennaio-aprile

Distribuzione in Italia: E' presente in tutto il territorio nazionale. **Specie protetta a livello nazionale**

Habitat: Boschi misti, umidi e freschi, ricchi di humus, dalla pianura fino a 1200 m s.l.m.

Etimologia: Il nome del genere deriva dal greco "gala" = latte e "anthos" = fiore, a indicare un fiore bianco come il latte; il nome specifico "nivalis" = di neve, fa riferimento alla sua precoce fioritura, spesso, in mezzo alla neve.

Curiosità: I riferimenti storici al Bucaneve si perdono nella "notte dei tempi". Viene chiamato "Stella del mattino" perché è uno dei primi fiori ad apparire nel nuovo anno. Anche le feste religiose (sia cristiane che pagane) fanno riferimento a questo fiore: è una pianta sacra e simbolica per la festa della Candelora (2 febbraio); nelle Isole Britanniche questo fiore è particolarmente celebrato come segno della Primavera imminente. A questo proposito esiste un Festival Galanthus (1 febbraio - 11 marzo)

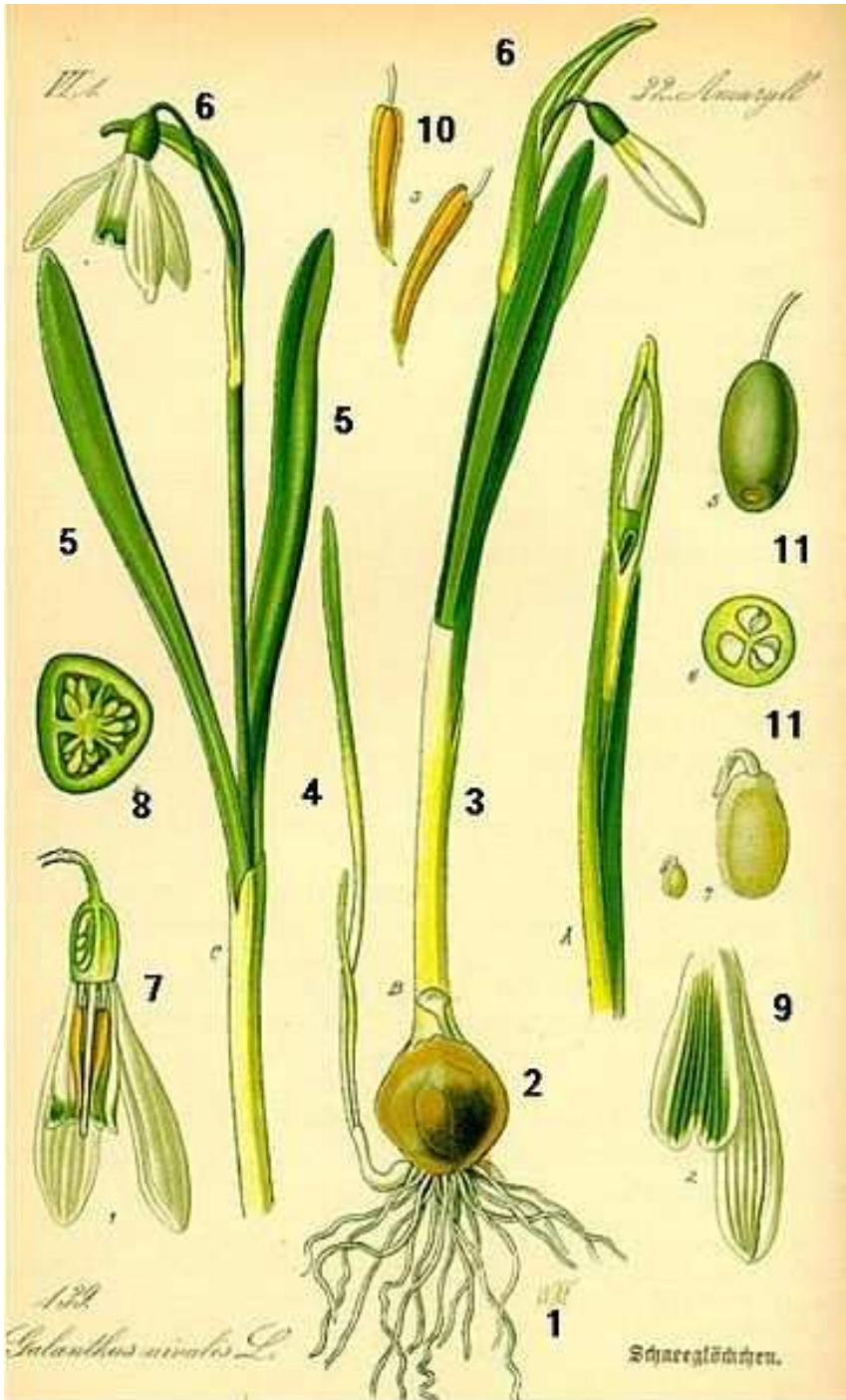
Tassonomia filogenetica

Regno	Plantae
Phylum o divisione	Magnoliophyta - (Angiosperme)
Classe	Liliopsida - (Monocotiledoni)
Ordine	Asparagales
Famiglia	Amaryllidaceae
Genere	<i>Galanthus</i>
Specie	<i>G. nivalis</i>

(Piera - Emilio)



Scheda di Botanica N. 14 - Fg. n. 2
Galanthus nivalis L



1. Radici fascicolate e contrattili
2. Bulbo ovoide tunicato
3. Fusto eretto, glabro e striato
4. Nuovo fusto avventizio
5. Foglie appaiate lineari - nastriforme con nervatura centrale
6. Infiorescenza solitaria con spatula
7. Sezione del fiore con ovario infero, tepali, androceo e gineceo
8. Sezione dell'ovario trilobulare
9. Tepalo esterno lungo ovato e tepalo interno corto bilobato e verdastro all' interno
10. Androceo : stami con antere lesiniformi
11. Frutto : capsula carnosa ovoide



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI DOLO
"Riviera del Brenta"

Scheda di Botanica N. 14 - Fg. n. 3
Galanthus nivalis L



© Píera e Emilio



© Píera e Emilio



© Píera e Emilio

Foto scattate su Colombera (M.Grappa) 26-02-2012 e sui Colli Euganei 07-03-2012

(Píera - Emilio)